

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 27 aprile 2022.

Modifica del decreto 23 dicembre 2021, concernente il Piano voucher fase due, per interventi di sostegno alla domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la strategia italiana per la banda ultralarga – «Verso la *Gigabit Society*», approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD) che definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021 – rispettivamente con la comunicazione sulla connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. «*Gigabit Society*») e la comunicazione sul decennio digitale (cd. «*Digital compass*»);

Visto l'Accordo di programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello sviluppo economico, Invitalia S.p.a. e Infratel Italia S.p.a., approvato con decreto della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali del 6 ottobre 2020, che disciplina i rapporti per la realizzazione di tutte le attività finalizzate al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga», come integrata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, recante «Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (Piano diffusione banda ultra larga)»;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 71 del 7 agosto 2017 con la quale, tra l'altro, in attuazione del punto 4.3 della delibera n. 65/2015, vengono assegnati, a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, 1,3 miliardi di euro al Ministero dello sviluppo economico per interventi a sostegno della domanda;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2019 ricostitutivo del Comitato banda ultra larga;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 dicembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 febbraio 2022 recante «Piano voucher fase 2, per interventi di sostegno alla domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese»;

Vista la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, e la relativa definizione di Piccola e media impresa (PMI), per la quale si considera impresa «ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica, che eserciti un'attività economica»;

Considerato che il citato decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 dicembre 2021 individua tre fasce di *voucher*: A, distinta in A1 e A2, B e C, attraverso l'adesione alle quali le imprese beneficiarie possono ricevere un contributo variabile sulla base di diverse caratteristiche della connettività e dei relativi costi;

Tenuto conto che sulla base del monitoraggio condotto, da parte del soggetto attuatore, sulle dinamiche di adesione delle imprese alle varie fasce di *voucher*, è emerso che nel solo primo mese di operatività della misura alcune regioni hanno saturato i fondi a disposizione per i *voucher* della fascia C e che altre regioni sono prossime alla saturazione delle risorse per la stessa fascia, nonché che proiettando l'andamento dell'impegno delle risorse per i *voucher* di fascia C fino a dicembre 2022, appare prevedibile il rapido esaurimento delle risorse originariamente allocate nella maggior parte delle regioni per quella fascia di *voucher*;

Ritenuto di dover ribilanciare l'allocazione dei fondi disponibili tra le tre fasce di *voucher* sulla base delle domande di accesso alla misura come emerse sulla base del monitoraggio e delle previsioni condotte dal soggetto attuatore;

Ritenuto opportuno integrare la platea dei soggetti beneficiari con le persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano, in proprio o in forma associata, una professione intellettuale ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, ovvero una delle professioni non organizzate di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4;

Decreta:

Art. 1.

Modifiche al decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 dicembre 2021

1. Al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 dicembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 febbraio 2022, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 1, comma 1, dopo le parole: «medie imprese», sono aggiunte le seguenti: «nonché delle persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano, in proprio o in forma associata, una professione intellettuale ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, ovvero una delle professioni non organizzate di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4.»;

b) all'art. 3, comma 1, dopo le parole: «piccola e media», sono aggiunte le seguenti: «nonché le persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano, in proprio o in forma associata, una professione intellettuale ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, ovvero una delle professioni non organizzate di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4.»;

c) all'art. 3, comma 1, lettera a), il quarto periodo è sostituito dal seguente: «Al finanziamento dei *voucher* di fascia A viene destinato il 25% delle risorse stanziate distribuito per il 20% a favore dei *Voucher* A1 e per il 5% a favore dei *Voucher* A2.»;



d) all'art. 3, comma 1, lettera c), il quarto periodo è sostituito dal seguente: «Al finanziamento di tali *voucher* viene destinato il 25% delle risorse stanziato.»;

e) all'art. 3, dopo il comma 4, è aggiunto il seguente: «5. Il Direttore generale della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico, in base all'andamento della misura, con proprio decreto, può apportare le eventuali variazioni dell'allocazione finanziaria tra le tipologie di *voucher* di cui al comma 1.».

Art. 2.

Disposizioni transitorie e finali

1. Per l'attuazione delle modifiche previste dal presente decreto, Infratel Italia S.p.a. è tenuta a predisporre, entro trenta giorni dall'adozione del presente provvedimento, un'apposita integrazione del piano tecnico e del manuale operativo di cui all'art. 2, comma 3, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 dicembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 9 febbraio 2022. Tali modifiche sono approvate dal direttore generale della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico.

2. La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico è incaricata di dare esecuzione al presente provvedimento e di vigilare sulla realizzazione delle relative attività.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 aprile 2022

Il Ministro: GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2022

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, n. 382

22A02935

DECRETO 10 maggio 2022.

Integrazione dell'organo commissariale delle società Securpol Group s.r.l., Futura 2011 s.r.l., IVTS s.r.l., Associate s.r.l., Securpol Sicilia s.r.l., tutte in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ai sensi dell'art. 1, della legge 30 luglio 1998, n. 274», e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, decreto legislativo n. 270/1999);

Visto il decreto in data 16 novembre 2017, con il quale il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, del decreto legislativo n. 270/1999, della società Securpol Group S.r.l.;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 13 dicembre 2017, con il quale il dott. Italo Soncini è stato nominato commissario straordinario della sopra citata procedura, per il periodo di esecuzione del programma, con scadenza, in caso di adozione del programma di cessione dei complessi aziendali, alla data del decreto del competente Tribunale di dichiarazione della cessazione dell'esercizio di impresa a norma dell'art. 73 del decreto legislativo n. 270/1999;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 9 gennaio 2018, con il quale è stato nominato il Comitato di sorveglianza della Securpol Group in amministrazione straordinaria, rinnovato in data 23 ottobre 2020;

Visti i decreti in data 12 novembre 2018 e 3 aprile 2019, con i quali, rispettivamente, il Tribunale di Roma ha convertito i fallimenti della società Futura 2011 S.r.l. e dell'Istituto di vigilanza Tommaso Scumace S.r.l. (IVTS) in liquidazione, nella procedura di amministrazione straordinaria, facente capo alla Securpol Group in a.s., ai sensi degli articoli 80 e seguenti del decreto legislativo n. 270/1999;

Visti i decreti del 20 novembre 2019 e del 9 dicembre 2019, con i quali il Tribunale di Roma, rispettivamente, ha dichiarato l'apertura delle procedure di amministrazione straordinaria della Associate S.r.l. e della Securpol Sicilia S.r.l., in estensione della Securpol Group in a.s., ai sensi degli articoli 30 e 82 del decreto legislativo n. 270/1999;

Visti i decreti del Ministro dello sviluppo economico in data 11 dicembre 2018, 28 maggio 2019 e 20 dicembre 2019, con i quali, rispettivamente, ai sensi dell'art. 85 del decreto legislativo n. 270/1999, alle procedure di amministrazione straordinaria delle citate imprese del Gruppo, sono stati preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre;

Vista la direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 12 maggio 2021, riguardante i criteri da adottare per la designazione dei commissari giudiziali, per la nomina dei commissari straordinari e dei comitati di sorveglianza nelle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza;

Visto il decreto in data 19 novembre 2019, con il quale il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato cessata l'attività d'impresa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 del decreto legislativo n. 270/1999 della società Securpol Group in amministrazione straordinaria;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 giugno 2020, con il quale, nella fase di liquidazione, è stato riconfermato commissario straordinario il dott. Italo Soncini;

Valutata la necessità di procedere all'integrazione dell'organo commissariale, attesa la delicatezza e la complessità delle questioni emerse di recente, con particolare riferimento all'attribuzione degli incarichi professionali ai termini dell'art. 41, comma 2, decreto legislativo n. 270/1999;

